

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2016 > 09 > 28 > La vita dura della persiana...

La vita dura della persiana Sima impaurita dalla propria identità

Il nuovo libro del giornalista e scrittore iraniano Bijan Zarmandili la storia di una donna fra il suo paese, Londra e l'Italia

Capita di rado, ma capita. Dalla valanga opaca dei troppi libri che continuamente erompono dalle nostre tipografie schizza via inatteso un piccolo frammento luminoso, che ti colpisce e ti afferra. E che porterai in te. È il caso di

Storia di Sima (edizioni Nottetempo, pagg. 176, euro 13), ultimo e di sicuro più brillante prodotto di Bijan Zarmandili, scrittore e giornalista di origine iraniana, attivo a Roma da oltre mezzo secolo. Opera di ardua classificazione — romanzo breve? Racconto a tesi? Saggio in forma letteraria? — ma di scrittura finemente poetica. Scandita da ritmi cinematografici. È dura la storia di Sima. Segnata dal dolore muto e repulsivo della protagonista, chiusa al mondo — anche a chi l'ama, o presume di amarla — con cui non ha tempo da perdere perché sta cercando se stessa. È la storia di un'aliena che rifiuta di legarsi a chiunque e a qualsiasi cosa, mentre continua a scavare, forse inconsciamente, alla ricerca di radici che non ha. Scavo che ha bisogno di isolamento. E che si esprime nel disprezzo o nell'indifferenza per chi le sta intorno.

Sima è una bellissima donna persiana. Figlia di una malata di mente e di un ridicolo padre da esportazione che si atteggia a finanziere nella City di Londra, la cui aspirazione massima è di essere accettato dagli aristocratici britannici come uno di loro. Un padre disposto a umiliarsi pur di non essere considerato straniero. Il contrario di Sima, che finirà i suoi giorni da cenciosa mendicante alla stazione centrale di Milano, dove tra poliziotti, volontari e barboni sarà nota come "la Straniera".

Tra la nascita persiana e il crepuscolo milanese si dipana, attraversando silenzi e tragedie, malintesi e scoperte, la vicenda di un'anima e di un corpo non sempre uniti, ma sempre in cerca d'identità. E Sima è terrificata dall'idea di trovarla.

Giovane studentessa di architettura piovuta a Roma da Londra, Sima pensa di piantare se stessa in un borghese appartamento del quartiere Parioli con il marito Stefano, da cui avrà il figlio Dario, adolescente all'inizio del dramma. Ma il destino di Sima non è pariolino. Comincia anzi dalla stanza da letto di Dario, tagliata da un raggio di sole in un'afosa giornata estiva, la deriva sensuale di una donna che vuole possedere i suoi rari amori — ma sono poi tali? — anche quando sono proibiti. Forse il possesso vuole surrogare l'identità incerta, segnata da una caratteristica fisica che rende Sima — bella di una bellezza mediterranea, alla Irene Papas — ancora più unica e sola: lo strabismo di Venere, a marcarne la distanza e l'inafferrabilità dello sguardo. La potenza dei sensi spinge Sima a valicare il confine invalicabile. Per poi trovarsi scagliata fra i reietti della terra, poveri senza patria, accampati lungo le rive del Tevere o gettati a mendicare sui gradini di una chiesa per gente perbene: «Mi sentivo più che mai straniera, un'aliena, prigioniera di una sorte che mi avrebbe seguita ovunque; e ho avuto la netta sensazione che l'unica salvezza dall'ignominia sarebbe stata rifugiarmi tra gli invisibili, tra altri alieni come me» (pag. 60).

La storia di Sima non è di Sima sola. È una parabola maledettamente contemporanea, nella quale ciascuno potrà scoprire una traccia di sé. Se ne avrà il coraggio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

* IL LIBRO

Bijan Zarmandili

Storia di Sima

nottetempo pagg. 176 euro 13

Lucio Caracciolo

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

28 settembre 2016 | sez.

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) | [Mappa del sito](#) | [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Per inviare foto e video](#) | [Servizio Clienti](#) | [Aiuto](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA